

ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

Tecnica e casistica, Archivio di Filosofia, Anno 1964, n. 1-2; Padova, Cedam, 1964. Un vol. di pp. 372.

Il volume raccoglie gli atti (comunicazioni e discussioni) del quarto Colloquio internazionale sulla tematica della demitizzazione dedicato a *Tecnica, escatologia e casistica*, presieduto da Enrico Castelli, a Roma, dal 7 al 12 gennaio 1964.

Il volume contiene: E. CASTELLI, *Tecnica, escatologia e casistica* (pp. 15-21); P. RICOEUR, *Technique et non-technique dans l'interprétation* (pp. 23-37); J. LACAN, *Du Trieb de Freud et du désir du psychanaliste* (pp. 51-53); A. VERGOTE, *La volonté comme position et opposition, ou les ambivalences du désir et de l'ascèse* (pp. 61-76); A. DE WAELEHENS, *Notes pour une épistémologie de la santé mentale* (pp. 77-86); P. FILIASI CARCANO, *Morale tradizionale e società contemporanea* (pp. 95-104); R. MARLÉ, *Casuistique et morales modernes de situation* (pp. 111-116); J. HOLLAK, *Considerazioni sulla natura della tecnica odierna. L'uomo e la cibernetica nel quadro della filosofia sociologica* (pp. 121-146); K. KERENYI, *Dal mito genuino al mito tecnicizzato* (pp. 153-161); K. LOEWITH, *Il disincanto del mondo* (pp. 168-189); R. PANNIKAR, *Technique e temps: la technocratie* (pp. 195-221); H. W. BARTSCH, *La technique de la langue religieuse dans le christianisme primitif* (pp. 231-236); E. BENZ, *I fondamenti cristiani della tecnica occidentale* (pp. 241-263). L'A. conclude che « si pone il compito di una teologia cristiana della tecnica che potrebbe trovare i suoi principii nella concezione — espressa da S. Agostino nel *De civitate Dei* — della tecnica come strumento che, malgrado l'eredità del peccato, rende più agevole la vita, o addirittura, come afferma Ugo di S. Vittore, è un mezzo di salvezza contro l'eredità del peccato); M. DE GANDILLAC, *Place et signification de la technique dans le monde médiéval* (pp. 265-275); J. LOTZ, *L'unità dell'uomo e la molteplicità delle figure* (pp. 277-286); H. GOUIER, *Approches pascalienues de la question « technique et casuistique »* (pp. 287-293). Questa mi sembra l'unica comunicazione che abbia cercato un rapporto fra i due termini, anche se ha durato un po' di fatica a trovarlo); J. BRUN, *Pour une herméneutique du con-*

cept (pp. 297-310); W. BIEMEL, *L'ambiguité de la technique* (pp. 319-328); R. LAZZARINI, *Tecnica, costume e iniziazione escatologica* (pp. 329-336); I. MANCINI, *Tecniche ermeneutiche e fondamento della religione* (pp. 337-351); G. DORFLES, *Intenzionalità e mitopoiesi nelle tecniche odierne* (pp. 353-362); R. KLEIN, *L'art et l'attention au technique* (pp. 363-372). Quasi sempre il testo delle comunicazioni è seguito dal verbale delle discussioni.

s.v.r.

WILHELM TOTOK, *Handbuch der Geschichte der Philosophie. I - Altertum (Indische, Chinesische, Griechisch-römische Philosophie)*. Unter Mitarbeit von Helmut Schröder. Vittorio Klostermann, Frankfurt am Main, 1964. Un vol. di pp. XXIV-400.

Con il presente volume e con quelli che seguiranno (dedicati rispettivamente al Medioevo e all'Età moderna) l'Autore si propone di colmare la lacuna esistente nella bibliografia della storia della filosofia per il periodo che corre fra l'apparire delle ultime edizioni dello Überweg ed i giorni nostri: più precisamente, per gli anni 1920-1961 (con riferimento tuttavia anche alle pubblicazioni precedenti quando si tratti di edizioni di testi o di opere che abbiano ancor oggi un fondamentale valore scientifico).

Se sfogliamo questa prima parte dello *Handbuch* di W. Totok, troviamo che esso si differenzia dal corrispondente volume dello Überweg per tre motivi fondamentali. Innanzitutto vengono dedicate più di cinquanta pagine alla filosofia orientale, con riferimento alle pubblicazioni redatte nelle lingue occidentali e pubblicate anche prima del 1920. In secondo luogo l'esposizione della storia della filosofia, che rende tanto prezioso il volume sulla filosofia antica dello Überweg a cura di K. Prächter, viene ridotta nella presente opera a un rapido profilo, chiaro e sintetico, ma che presuppone, per essere compreso a fondo, una buona preparazione sull'argomento. Infine la preponderante parte bibliografica ha, rispetto al manuale dello Überweg, più ampiezza e sistematicità ed è inoltre, cosa assai pre-